

Bruxelles, 14.12.2015
COM(2015) 639 final

ANNEXES 3 to 4

ALLEGATI

**ALLEGATO III - Valutazione globale dell'addizionalità (articolo 95 del regolamento
recante disposizioni comuni)**

**ALLEGATO IV - Calendario per la presentazione e l'adozione degli accordi di
partenariato e dei programmi**

della

comunicazione della Commissione

**Investire nella crescita e nell'occupazione - ottimizzare il contributo dei Fondi strutturali
e di investimento europei**

ALLEGATO III - VALUTAZIONE GLOBALE DELL'ADDIZIONALITÀ (ARTICOLO 95 DEL REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI COMUNI)

L'addizionalità è uno dei principi chiave della politica di coesione. Ciò significa che i fondi (FESR, FSE, FC) integrano ma non sostituiscono le spese strutturali pubbliche o assimilabili di uno Stato membro.

La verifica dell'addizionalità è stata semplificata in modo considerevole nel nuovo periodo di programmazione (2014-2020) utilizzando semplicemente l'indicatore di investimento pubblico più importante [cioè la formazione lorda di capitale fisso delle amministrazioni pubbliche (FLCF)].

Il principio è ora pienamente allineato con la governance economica dell'UE, in quanto le informazioni fornite nei programmi di stabilità e convergenza presentati dagli Stati membri costituiranno il riferimento per la sua verifica.

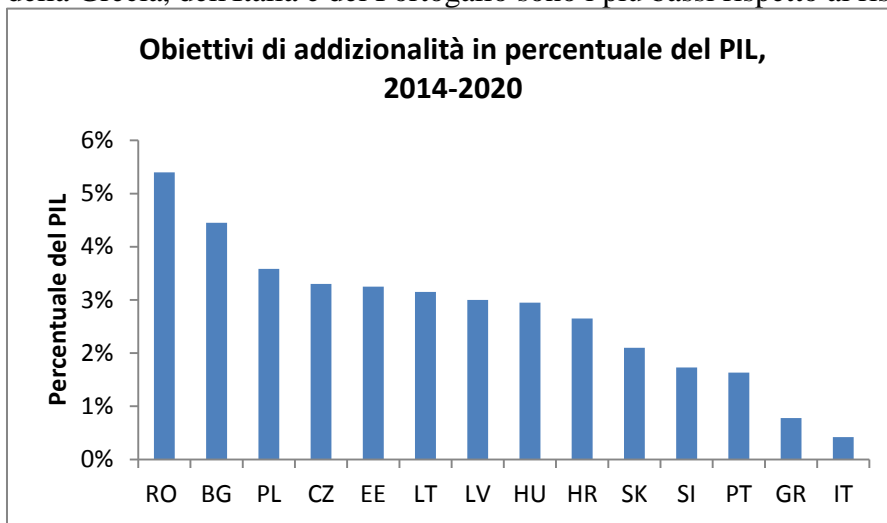
La Commissione verificherà il rispetto del principio di addizionalità negli Stati membri in cui le regioni meno sviluppate rappresentano almeno il 15% della popolazione totale. Solo 14 Stati membri sono sottoposti a verifica, 11 a livello nazionale (Bulgaria, Repubblica ceca, Estonia, Lettonia, Lituania, Ungheria, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia e Croazia) e 3 a livello regionale (Italia, Grecia, Slovenia).

Le analisi annuali della crescita adottate dalla Commissione hanno ripetutamente sottolineato la necessità di migliorare la composizione delle spese pubbliche rendendole più favorevoli alla crescita. Il principio di addizionalità è uno strumento importante per il conseguimento di questo obiettivo, dato che garantisce che sarà investito anche un determinato importo di fondi nazionali.

Gli Stati membri hanno fissato i propri obiettivi per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 nei rispettivi accordi di partenariato.

Nel periodo 2014-2016 il requisito di addizionalità mobilerà circa 45 miliardi di EUR, pari a circa il 2,8% del PIL medio degli Stati membri e delle regioni interessati.

Gli obiettivi più elevati sono stati fissati in Romania, Bulgaria e Polonia, mentre gli impegni della Grecia, dell'Italia e del Portogallo sono i più bassi rispetto ai rispettivi PIL nazionali¹.



¹ In Grecia, Italia e Slovenia l'obiettivo si riferisce alla formazione lorda di capitale fisso (FLCF) delle amministrazioni pubbliche nelle regioni meno sviluppate, poiché in tali paesi l'addizionalità è verificata a livello regionale (FLCF nelle regioni meno sviluppate/PIL nazionale).

ALLEGATO IV - Calendario per la presentazione e l'adozione degli accordi di partenariato e dei programmi

